



Bologna, 21/10/2021

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa della
Regione Emilia-Romagna

Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

Premesso che

- è un dato acquisito a livello nazionale che l'emergenza pandemica, in particolar modo nella fase acuta, ha comportato una sorta di concentrazione delle attività di diagnostica e cura nelle strutture sanitarie pubbliche a favore dei pazienti Covid-19;
- la ripresa delle attività chirurgiche e degli screening dopo l'emergenza pandemica fatica ancora a decollare e le liste di attesa continuano ad allungarsi. Da notizie di stampa risulta che in alcune aree del nostro paese le liste d'attesa per alcuni interventi possono arrivare al 2023, mentre in ambito delle attività di prevenzione da un'indagine Ipsos risulta che durante la pandemia 7 giovani su 10 hanno rinviato gli esami;
- Francesco Basile, presidente della Società Italiana di chirurgia, ha dichiarato che durante il 2020 "sono stati rinviati ben 400mila interventi. Adesso abbiamo ripreso a svolgere attività normale, ma abbiamo bisogno di trovare delle soluzioni per poter garantire in tempi brevi l'intervento chirurgico ad ogni paziente";
- Giuseppe Tarantini, presidente della Società italiana di cardiologia interventistica, sottolinea che sono aumentate anche le liste di attesa in cardiologia: "Gli interventi si sono ridotti del 10-15 per cento circa, a fronte di un aumento annuo delle richieste del 15. Quindi arriviamo a una riduzione del 20-25 per cento, in sostanza un paziente su 4 non ha accesso alle cure nelle tempistiche giuste".



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Considerato che

- da notizie apparse sul quotidiano la Repubblica in cronaca di Bologna il giorno 21 ottobre 2021, si apprende che in provincia di Bologna quasi diecimila pazienti sono in attesa di un intervento chirurgico, il doppio rispetto a quelli che erano in attesa prima dello scoppio della pandemia;
- i dati pubblicati, risalenti al 14 settembre, quantificano in 9.994 unità le operazioni in sospeso. Di queste, poco più di duemila riguardano quelle che vengono definite di “classe A”, per le quali il servizio sanitario deve rispondere entro 30 giorni perché sono urgenti; mentre per quelle di “classe B” l’orizzonte temporale è di sessanta giorni;
- nell’ultimo mese alcune operazioni sono state eseguite, ma poiché sono subentrate nuove richieste, l’ordine di grandezza rimane sostanzialmente immutato;
- nel dettaglio, considerando la somma degli interventi di “classe A” e “classe B” dell’Ausl di Bologna (che comprende Sant’Orsola, Rizzoli e circondario di Imola), restano in sospeso più di 2.600 operazioni di ortopedia, oltre 2.000 di urologia, 1.500 di chirurgia generale, un migliaio di ostetricia e ginecologia;
- il Direttore generale dell’Ausl di Bologna, Paolo Bordon, ha assicurato che gli interventi più urgenti verranno eseguiti tra novembre e i primi di dicembre.

Considerato inoltre che

- poche settimane fa la stampa locale ha lanciato l’allarme anche per la città di Modena. Più in dettaglio, Roberta Gelmini, Direttore della Struttura Complessa di Chirurgia Generale d’Urgenza al Policlinico, e Micaela Piccoli, Direttore dell’Unità operativa complessa di Chirurgia di Baggiovara, hanno sottolineato che le misure di emergenza prese negli ospedali durante questo lunghissimo anno e mezzo hanno aggravato la situazione delle liste d’attesa e che stanno venendo a galla tutte le ripercussioni dei mancati investimenti e dei tagli che il servizio sanitario ha subito inesorabilmente negli ultimi dieci anni: “Tagli sui letti ospedalieri, sul personale e su ogni tipo di investimento economico, soprattutto tecnologico”. Sarà questo uno dei temi che le dottoresse Piccoli e Gelmini porteranno al tavolo tecnico istituito dal Ministero della Salute per l’approfondimento delle tematiche relative alla programmazione, alla ricerca e alla formazione nell’ambito della Chirurgia Generale.

Evidenziato che

- lo scorso 18 agosto l'assessore Raffaele Donini, a margine di una conferenza stampa, ha affrontato l'argomento dell'accumulo di visite ed interventi in lista di attesa, affermando che per Bologna la Conferenza territoriale socio-sanitaria avrebbe valutato, insieme ai quattro direttori generali, "un piano di recupero delle liste d'attesa per gli ambiti più bisognosi; da quello che so, stanno organizzando e progettando un piano molto ambizioso. Sono molto confidente, stanno lavorando per recuperare tante prestazioni il prima possibile".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- in che modo la Regione e l'Azienda USL di Bologna intendano operare per smaltire le liste di attesa degli interventi chirurgici segnalate su la Repubblica, e più in generale a che punto sia l'elaborazione del piano di recupero delle prestazioni citato in premessa a cui ha fatto riferimento l'assessore Donini.

La Capogruppo

Silvia Zamboni



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

Oggetto num. 4105

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni